

Regolamento sull'utilizzo dell'intelligenza artificiale alla SSR («Regolamento sull'IA»)

Finalità e ambito di applicazione

Il presente regolamento sull'intelligenza artificiale (IA) della SSR definisce i principi fondamentali per l'impiego di tale tecnologia e si applica a tutto il personale. Sotto forma di istruzioni, fornisce inoltre risposte concrete a domande pratiche relative all'utilizzo dell'IA nel lavoro quotidiano, consentendo di promuovere l'innovazione a beneficio del pubblico e del servizio pubblico in modo responsabile e in un contesto sicuro.

Il regolamento disciplina l'impiego dell'IA all'interno della SSR, al fine di preservare la fiducia del pubblico e di garantire la credibilità redazionale. Fornisce a tutto il personale un quadro di riferimento chiaro in un contesto caratterizzato da rapidi progressi tecnologici.

L'impiego dell'IA all'interno della SSR può essere di aiuto per la creazione di contenuti, la produzione, la diffusione, l'archiviazione, l'analisi del pubblico, l'accessibilità e i processi amministrativi. In tutti questi ambiti intendiamo rispettare i migliori standard in materia di accuratezza, obbligo di rendicontazione, compliance e responsabilità.

La SSR utilizza l'IA in modo responsabile nell'adempimento del proprio mandato pubblico. L'IA non viene mai utilizzata come fine a sé stessa. Il suo impiego deve rispondere a una finalità aziendale chiara, motivata e dimostrabile, come ad esempio il miglioramento della qualità giornalistica e dell'esperienza utente, il miglioramento della comprensibilità o dell'accessibilità delle nostre offerte per l'utenza, l'aumento della rilevanza per il pubblico o l'incremento dell'efficienza a sostegno di un impiego responsabile delle risorse.

Poiché la tecnologia, gli ambiti di applicazione e le esigenze dell'azienda, del personale, delle e degli utenti sono in rapida evoluzione, il presente regolamento viene costantemente rivisto e aggiornato («documento in continua evoluzione»). Almeno ogni sei mesi viene effettuata una revisione sotto la direzione del dipartimento Data & AI Business.

Indice

1	Principi fondamentali	4
1.1	Fiducia del pubblico	4
1.2	Responsabilità e verifica umane.....	4
1.3	Trasparenza	4
1.4	Riservatezza e quadro normativo e contrattuale	4
1.5	Imparzialità e correttezza.....	5
1.6	Sicurezza.....	5
1.7	Innovazione e cultura dell'apprendimento	5
1.8	Formazione continua del personale.....	5
1.9	Impatto ambientale.....	5
2	Quadro operativo	6
2.1	Fiducia del pubblico	6
2.1.1	Esempi di applicazioni non consentite	6
2.1.2	Esempi di applicazioni consentite	6
2.2	Responsabilità.....	6
2.3	Trasparenza e obbligo di etichettatura	7
2.3.1	Etichettatura dei contenuti generati dall'IA	7
2.3.2	Etichettatura dei sistemi d'IA.....	7
2.4	Sfera privata e protezione dei dati.....	8
2.5	Tipi di utilizzo non consentiti	8
3	Impiego consentito degli strumenti d'IA secondo il tipo di utilizzo	9
3.1	Testo	9
3.1.1	L'IA come strumento di scrittura	9
3.1.2	Traduzione con IA	9
3.1.3	Sottotitolazione automatica.....	9
3.2	Audio	10
3.2.1	Sintesi vocale.....	10
3.2.2	Clonazione di voci	10
3.2.3	Elementi musicali generati con l'IA	10

3.2.4	Editing di brani musicali	10
3.2.5	Riproduzione di musica generata con l'IA	11
3.3	Video.....	11
3.3.1	Prolungamento di video	11
3.3.2	Riutilizzo di contenuti	11
3.3.3	Avatar.....	12
3.3.4	Doppiaggio	12
3.3.5	Audio nei video.....	12
3.4	Immagini	12
3.4.1	Creazione di immagini	12
3.4.2	Elaborazione di immagini	12
3.4.3	Generazione di immagini per uso interno	13
3.5	Visual design	13
3.6	Miglioramento tecnico e restauro	13
3.7	Anonimizzazione.....	14
3.8	L'IA come strumento di supporto amministrativo	14
3.9	L'IA nella programmazione	14
3.10	Servizio e supporto.....	15
3.11	L'IA nella ricerca sul pubblico.....	15
3.12	Indicizzazione e tagging	15
3.13	Agenti di IA.....	15
4	Sperimentazione sicura con l'IA e strumenti autorizzati	16
5	Disposizioni finali.....	17
5.1	Responsabilità per la verifica, l'aggiornamento e la pubblicazione.....	17
5.2	Abrogazione di altre direttive	17
5.3	Entrata in vigore	17

1 Principi fondamentali

1.1 Fiducia del pubblico

L'uso dell'IA non deve minare la credibilità e la fiducia del pubblico e deve garantire che il pubblico non metta mai in dubbio l'autenticità, l'integrità o l'affidabilità dei contenuti della SSR.

1.2 Responsabilità e verifica umane

Gli strumenti dell'IA vengono utilizzati sotto la supervisione umana e in modo responsabile, etico, trasparente e consapevole dei rischi, al fine di garantire la fiducia del pubblico, la credibilità e l'imparzialità.

Ogni sistema richiede una persona designata responsabile per l'IA, garante della qualità e dell'integrità del sistema. La responsabilità dell'integrità e della qualità dei risultati ricade sulla persona che utilizza il sistema.

1.3 Trasparenza

Comunichiamo in modo trasparente al pubblico l'uso dell'IA ogni volta che questo influisce in modo determinante sul contenuto o sulla sua percezione. La trasparenza deve sempre essere al servizio della chiarezza e della fiducia, senza incoraggiare un'etichettatura eccessiva che rischi di generare una rappresentazione distorta della realtà.

1.4 Riservatezza e quadro normativo e contrattuale

Nell'impiego dell'IA è necessario garantire il rispetto della riservatezza (ad es. segreti commerciali della SSR, delle e dei suoi partner), il processo di approvvigionamento della SSR (tra cui la governance delle applicazioni), nonché il quadro contrattuale (ad es. le condizioni di utilizzo delle applicazioni o degli strumenti di IA impiegati) e il quadro normativo (ad es. la protezione dei dati, dell'integrità personale e il diritto d'autore). Ciò vale in ogni caso e indipendentemente dal fatto che nel presente regolamento si faccia nuovamente riferimento al rispetto di tali disposizioni. Ovunque vengano trattati dati personali, si applica inoltre la «Direttiva sulla protezione dei dati della SSR».

1.5 Imparzialità e correttezza

I sistemi d'IA interni e i relativi risultati devono essere sottoposti a regolari verifiche al fine di individuare potenziali distorsioni (bias) che potrebbero compromettere la correttezza, l'imparzialità, la diversità o l'integrità redazionale, nonché per prevenire, attenuare o eliminare, per quanto possibile, le loro ripercussioni. Occorre prestare particolare attenzione ai dati utilizzati per l'addestramento, ai risultati generati dagli algoritmi e al loro impatto sui diversi gruppi target.

1.6 Sicurezza

Garantiamo la sicurezza di tutti i sistemi d'IA proteggendo i dati, i modelli e le infrastrutture da abusi e accessi non autorizzati. Grazie a rigorose misure di sicurezza, a misure di compliance e a un monitoraggio costante, tuteliamo i nostri gruppi target, le e i nostri partner e l'integrità redazionale.

1.7 Innovazione e cultura dell'apprendimento

Promuoviamo una cultura dell'innovazione in cui la curiosità, l'apprendimento continuo e la sperimentazione con l'IA sono incoraggiati a tutti i livelli. In un contesto sicuro, offriamo ai nostri team l'opportunità di essere innovativi e di trasformare il lavoro nell'interesse del pubblico, pur rimanendo vigili in materia di gestione dei rischi e di preservazione della fiducia del pubblico.

1.8 Formazione continua del personale

La SSR si impegna a promuovere le competenze in materia d'IA a livello aziendale, combinando corsi di formazione, lo scambio di buone pratiche e il sostegno ai team in un contesto mediatico in rapida e profonda trasformazione.

In collaborazione con esperte ed esperti interni vengono introdotti programmi di formazione. Le persone con responsabilità di conduzione di tutti i livelli hanno il dovere di promuovere l'apprendimento, di fornire le risorse necessarie e di incoraggiare una cultura dell'IA responsabile, creativa e orientata all'utenza.

1.9 Impatto ambientale

La SSR si impegna a individuare, sviluppare e implementare soluzioni efficienti basate sull'IA con l'obiettivo di ridurre l'impatto ambientale.

2 Quadro operativo

2.1 Fiducia del pubblico

I sistemi d'IA non devono essere utilizzati in modo tale da suscitare dubbi sull'autenticità dei contenuti. Il loro impiego deve garantire che il pubblico sia in grado di distinguere chiaramente tra i contenuti informativi redatti da persone e quelli generati o modificati con l'IA.

2.1.1 Esempi di applicazioni non consentite

- Immagini o video fotorealistici generati con l'IA che raffigurano eventi di cronaca reali, persone, luoghi o situazioni (ad esempio un incidente su un'autostrada, la scena di un crimine).
- Audio o video sintetici che potrebbero essere scambiati per registrazioni reali di persone o eventi.

2.1.2 Esempi di applicazioni consentite

- Immagini inequivocabilmente non fotorealistiche (astratte, simboliche, schematiche, artistiche).
- Contenuti satirici o di fantasia, purché siano chiaramente riconoscibili come tali e non compaiano nel contesto immediato dell'informazione oggettiva.

2.2 Responsabilità

Poiché la fiducia del pubblico, la credibilità e l'imparzialità sono valori fondamentali da tutelare, gli strumenti d'IA vengono utilizzati in modo responsabile, etico, trasparente e consapevole dei rischi.

I contenuti vengono pubblicati solo dopo un'adeguata verifica; la responsabilità redazionale è sempre garantita. Nel caso delle applicazioni basate sull'IA, come i chatbot, la responsabilità non deriva dalla verifica di ogni singolo risultato (output), bensì dalla concezione, dal controllo e dal monitoraggio continuo del sistema nel suo complesso.

A seconda del caso specifico, la verifica può avvenire tramite

- una convalida prima della pubblicazione (ad es. per audio, video o testo), oppure
- una supervisione e un controllo umani continui nel caso dei sistemi autonomi.

Ciò garantisce che vengano rispettati qualità, responsabilità e standard giornalistici, anche nel caso di applicazioni modulabili e dinamiche.

2.3 Trasparenza e obbligo di etichettatura

2.3.1 Etichettatura dei contenuti generati dall'IA

Testi: per i contenuti testuali soggetti al normale processo di approvazione redazionale (in cui è coinvolta una persona), non è richiesta alcuna marcatura specifica relativa all'IA.

Immagini/video: per i contenuti visivi generati dall'IA è obbligatoria l'etichettatura (ad es. «Immagine generata dall'IA: Adobe Firefly / SRF»). Tuttavia, non è necessaria alcuna etichettatura per la satira inequivocabilmente identificabile nel suo contesto di programma originario. Se tali contenuti vengono però pubblicati separatamente o sotto forma di clip, estrapolati dal proprio contesto originale (ad es. sui social media), devono riportare la relativa etichettatura.

Post-produzione basata sull'IA: (ad es. miglioramento della qualità, correzione del colore, riduzione di rumori) non richiede alcuna etichettatura, purché il significato del contenuto non venga alterato.

Audio: l'obbligo di etichettatura varia a seconda del caso specifico:

- l'uso di voci sintetiche nei contenuti audio e video richiede l'etichettatura;
- l'uso di musica generata dall'IA, nella misura in cui sia identificabile, richiede l'etichettatura;
- l'uso di elementi musicali generati dall'IA (mood, trailer, jingle) non richiede alcuna etichettatura.

2.3.2 Etichettatura dei sistemi d'IA

Chatbot: quando interagiscono con un chatbot, le e gli utenti devono essere chiaramente informati del fatto che stanno conversando con una macchina. Se il chatbot si basa sull'IA generativa, ciò deve essere indicato esplicitamente e deve essere fornito un recapito (indirizzo e-mail).

Traduzione automatica: se i contenuti vengono tradotti con l'ausilio dell'IA senza essere stati verificati o controllati da persone prima della pubblicazione o della diffusione, devono essere chiaramente contrassegnati come traduzioni generate dall'IA.

Agenti IA: gli agenti IA autonomi devono essere chiaramente identificabili come sistemi automatizzati quando interagiscono con le e gli utenti o con sistemi esterni.

Sottotitolazione automatica: le e gli utenti devono essere chiaramente informati quando i sottotitoli (in diretta) vengono generati automaticamente.

2.4 Sfera privata e protezione dei dati

Quando si utilizza l'IA, va garantita la riservatezza. In particolare, in strumenti d'IA non verificati e autorizzati (cfr. punto 1.4 del processo di approvvigionamento della SSR) non vanno inseriti dati personali, contenuti protetti dal diritto d'autore o segreti commerciali della SSR, delle e dei suoi partner. I dati personali (nomi, recapiti, voci, foto ritratto) devono essere trattati con particolare attenzione anche quando si utilizzano strumenti verificati. Non è consentito inserire tali dati in applicazioni non autorizzate. Le informazioni interne confidenziali o segrete non devono essere inserite in tali strumenti.

Con dati personali si intendono tutte le informazioni relative a una persona fisica identificata o identificabile. Tra questi figurano, tra le altre cose, nomi, voci, immagini, dati di contatto, dati comportamentali e tutte le informazioni che consentono l'identificazione di una persona.

Prima dell'implementazione, ogni applicazione d'IA (ad es. un chatbot) che tratta dati personali deve essere sottoposta a una valutazione della protezione dei dati. Qualora vengano individuati rischi elevati, è necessario coinvolgere la o il responsabile della protezione dei dati della SSR.

2.5 Tipi di utilizzo non consentiti

- L'inserimento di dati personali o riservati in strumenti non autorizzati.
Il caricamento di documenti interni, script o materiale grezzo su servizi d'IA esterni non autorizzati.

3 Impiego consentito degli strumenti d'IA secondo il tipo di utilizzo

3.1 Testo

3.1.1 L'IA come strumento di scrittura

Gli strumenti d'IA sono autorizzati quale supporto per mansioni quali la ricerca e l'ispirazione (con verifica dei fatti), il monitoraggio di tematiche, la creazione di titoli, di post per social media, di riassunti e di elenchi puntati, nonché per la redazione e la rielaborazione di testi, la conversione dal parlato al testo, l'ottimizzazione (compresi Search Engine Optimization SEO, Answer Engine Optimization AEO), l'Open Source Intelligence OSINT, la ricerca investigativa, l'analisi di grandi quantità di dati e il controllo ortografico o grammaticale.

Ogni risultato di una ricerca condotta con strumenti d'IA deve essere sempre verificata da una o un giornalista.

3.1.2 Traduzione con IA

Gli strumenti di traduzione basati sull'IA possono essere utilizzati a supporto della generazione di contenuti e di flussi di lavoro interni, purché la responsabilità in merito all'accuratezza e all'integrità rimanga chiaramente attribuita. Le traduzioni devono essere integrate in un processo di controllo qualità predefinito al fine di garantirne l'affidabilità e la coerenza.

3.1.3 Sottotitolazione automatica

La sottotitolazione automatica (in diretta) basata sul riconoscimento vocale (ASR) può essere utilizzata per migliorare l'accessibilità e aumentare la disponibilità dei contenuti, a condizione che vengano definite soglie di qualità elevate (tramite verifiche di accettazione in test con utenti) e che queste vengano raggiunte attraverso un monitoraggio e miglioramenti continui (ad es. tasso di errore, comprensibilità).

Data la natura sensibile dei contenuti, per il genere «Informazioni» (ad es. «19:30», «Telegiornale») occorre applicare standard qualitativi particolarmente elevati: una persona deve rimanere presente nel processo di produzione, fintanto che le possibilità tecniche non raggiungeranno la qualità quasi perfetta garantita oggi da una sottotitolatrice umana o un sottotitolatore umano.

3.2 Audio

3.2.1 Sintesi vocale

L'impiego di voci sintetiche è consentito per attività quali la lettura di testi o la fornitura di audiodescrizioni e doppiaggi, purché tale utilizzo non risulti fuorviante per il pubblico e che sia accompagnato da un'apposita etichettatura (cfr. 2.3.1).

L'impiego dell'IA va evitato qualora risulti difficile garantire la trasparenza sull'uso di voci sintetiche attraverso l'apposita etichettatura e senza compromettere in modo significativo l'esperienza utente o senza ridurre la chiarezza dei contenuti (ad. es. nel caso di brevi notizie o contributi). In questi casi occorre prendere in considerazione una soluzione alternativa.

3.2.2 Clonazione di voci

Non è consentito clonare le voci di persone reali, salvo in contenuti di satira e contributi redazionali che trattano il tema dell'IA. Alla SSR non è consentito utilizzare la voce registrata di una persona reale per creare una versione generata dall'IA al fine di doppiare i video della stessa persona in un'altra lingua o di produrre altri contenuti audio o video (ad es. uso della voce di una conduttrice televisiva per un chatbot o come voce fuori campo).

Per i contributi redazionali è necessaria un'apposita etichettatura (cfr. 2.3.1); nel caso della satira, solo se i contenuti vengono utilizzati al di fuori del formato originale.

3.2.3 Elementi musicali generati con l'IA

È consentito generare elementi musicali o utilizzare elementi musicali prodotti artificialmente per elementi di layout, atmosfere, trailer e loghi. Se generiamo noi stessi gli elementi musicali, è necessario utilizzare uno strumento approvato dalla SSR.

3.2.4 Editing di brani musicali

Adattamenti di minore entità di registrazioni e di elementi musicali che si rendano necessari per soddisfare le esigenze specifiche della radio e della televisione (ad es. tagli, dissolvenze o regolazioni del volume) possono essere effettuati con uno strumento basato sull'IA, purché tali operazioni non compromettano il carattere proprio dell'opera né i diritti morali d'autore della sua o del suo titolare.

3.2.5 Riproduzione di musica generata con l'IA

La trasmissione di musica completamente o in parte generata dall'IA, messa a disposizione da una o un artista oppure da una casa discografica, è in linea di principio consentita, purché soddisfatti i criteri di qualità della SSR. Poiché non è sempre tecnicamente possibile stabilire se un'opera sia stata completamente o in parte generata con l'IA, la SSR non può assumersi un obbligo di verifica sistematico.

Dal momento che sul mercato è disponibile una quantità sufficiente di musica di ogni genere che si adatta al concetto e agli standard redazionali dei nostri canali, e poiché le questioni relative ai diritti d'autore nel settore musicale in relazione all'IA non sono ancora state chiarite, la SSR rinuncia alla creazione di propri brani musicali generati con l'IA per la propria programmazione musicale. È consentita la creazione di brani con l'IA generativa a fini redazionali (ad es. per una trasmissione dedicata alla musica generata con l'IA) o per la satira.

3.3 Video

3.3.1 Prolungamento di video

Non è consentito prolungare interviste o contributi audio originali, né materiale video che presenta un chiaro riferimento alla realtà (ad es. prolungamento delle immagini di ingorghi davanti alla galleria del San Gottardo).

È consentito allungare e utilizzare sequenze video originali e simboliche prive di un riferimento concreto alla realtà con l'ausilio dell'IA (ad es. gocce di pioggia sul vetro della finestra). Nell'impiego dell'IA si applicano le direttive editoriali e l'obbligo di diligenza giornalistica.

3.3.2 Riutilizzo di contenuti

È consentito convertire automaticamente formati lunghi in formati verticali più brevi per i social media. Tra questi figurano il taglio intelligente (per mantenere il soggetto al centro) e la creazione di didascalie. I risultati devono essere verificati prima della pubblicazione.

È consentito produrre automaticamente clip e sequenze (ad es. trailer o contenuti per i social media) tramite IA, purché siano interamente basati su materiale originale (ad es. highlight sportivi) e non siano stati generati in aggiunta dall'IA e purché rispettino gli standard redazionali della SSR.

3.3.3 Avatar

L'impiego di avatar è consentito solo per promuovere l'accessibilità e nei contributi redazionali sull'IA.

3.3.4 Doppiaggio

Il doppiaggio basato sull'IA può essere utilizzato nei contenuti di finzione (ad es. produzioni doppiate in più lingue). Il suo impiego è tuttavia consentito esclusivamente per le fiction. Vanno rispettati tutti i requisiti di legge e contrattuali, compresi tutti i diritti di attrici e attori.

3.3.5 Audio nei video

Le regole relative all'audio valgono anche per l'audio nei video.

3.4 Immagini

3.4.1 Creazione di immagini

Le immagini generate con l'IA non sostituiscono il giornalismo fotografico e non devono essere utilizzate per rappresentare situazioni con un concreto riferimento alla realtà. Non è inoltre consentito utilizzare immagini generate con l'IA per simulare la realtà attraverso rappresentazioni realistiche di esseri viventi, paesaggi o situazioni. Questo è un utilizzo fuorviante per il pubblico.

È consentito utilizzare immagini generate con l'IA, purché non creino confusione sul fatto che il contenuto non rappresenti eventi reali o la realtà. È necessario prestare attenzione nella rappresentazione di volti o persone, luoghi o oggetti e marchi riconoscibili, poiché in questi casi il rischio di indurre il pubblico in errore è maggiore.

3.4.2 Elaborazione di immagini

L'uso di applicazioni d'IA per l'elaborazione delle immagini è generalmente consentito (ad es. miglioramento della qualità dell'immagine, ritaglio).

Non è consentito nel giornalismo d'attualità (notiziari, sport, documentari, ecc.) se ciò comporta una distorsione della realtà. Ciò include l'aggiunta, la modifica o la rimozione di elementi visivi tramite generazione IA, nonché modifiche eccessive, come ad esempio correzioni cromatiche esagerate, che alterano in modo significativo l'impatto visivo.

L'aggiunta, l'integrazione o la rimozione di elementi tramite generazione IA è consentita solo nei casi in cui ciò era già prassi comune prima dell'impiego dell'IA, ad es.

nella creazione di collage per una miniatura YouTube o in un contesto chiaramente fittizio o satirico.

Se utilizzato con cautela al di fuori del contesto giornalistico d'attualità autentico, l'uso del riempimento generativo «generative fill» (anche detto Outpainting) è consentito.

3.4.3 Generazione di immagini per uso interno

Le immagini generate con l'IA possono essere utilizzate senza restrizioni per accelerare i processi interni, purché non siano destinate alla pubblicazione diretta (ad es. storyboard, immagini in presentazioni PowerPoint).

3.5 Visual design

Gli strumenti basati sull'IA possono essere utilizzati per scopi di progettazione visiva, quali mappe meteorologiche, scenari virtuali, animazioni didattiche, infografiche o per illustrare concetti astratti, purché si eviti un fotorealismo fuorviante e che tali contenuti vengano verificati prima dell'utilizzo conformemente agli standard redazionali della SSR.

È consentito l'uso di strumenti d'IA anche per la visualizzazione di dati.

Durante la creazione di illustrazioni, grafiche e animazioni, è necessario assicurarsi che il modello di IA non imiti o riproduca stilisticamente opere protette di terzi, in modo da evitare qualsiasi rischio di violazione dei diritti d'autore o del diritto al marchio.

3.6 Miglioramento tecnico e restauro

Gli strumenti basati sull'IA possono essere utilizzati per il restauro di audio e video, per l'elaborazione delle riprese grezze e per le regolazioni tecniche (ad es. la correzione di rumori o dei colori), purché non vengano modificati il contenuto redazionale o il messaggio visivo. In questo caso specifico è consentita la rimozione di oggetti irrilevanti da immagini e video, purché il materiale originale non sia la registrazione di un evento di attualità.

Lo stesso principio vale per il materiale storico: il miglioramento basato sull'IA non deve rimuovere elementi caratteristici (ad es. i rumori di fondo nelle registrazioni audio d'archivio del 1952) qualora tali elementi costituiscano parte dell'autenticità storica.

3.7 Anonimizzazione

Al fine di rendere anonima una fonte (ad es. sostituendo la voce di una persona con una voce sintetica), è consentito utilizzare strumenti d'IA per mascherare o modificare le caratteristiche che potrebbero consentire l'identificazione di tale persona. I dati personali originari possono essere utilizzati esclusivamente per la creazione della versione anonimizzata e non devono in alcun caso essere divulgati.

3.8 L'IA come strumento di supporto amministrativo

Le applicazioni basate sull'IA possono essere utilizzate a supporto delle attività amministrative e finanziarie, ad es. per la creazione di previsioni e relazioni, per l'elaborazione di documenti e per l'automazione dei flussi di lavoro. L'uso dell'IA non sostituisce tuttavia i processi di verifica consolidati, i controlli interni o i meccanismi di rendicontazione. Le previsioni e i consigli basati sull'IA devono continuare a essere verificati e convalidati da persone.

È vietata l'approvazione completamente automatizzata di pagamenti, registrazioni contabili o transazioni giuridicamente vincolanti, a meno che non sia stata espressamente autorizzata nell'ambito di un sistema di controllo definito che ne garantisca la tracciabilità, la conformità e la supervisione.

Gli strumenti basati sull'IA possono fornire supporto nelle attività amministrative delle risorse umane, ma non devono essere utilizzati per la valutazione definitiva delle candidature, per le decisioni di selezione o per decisioni automatizzate che hanno un impatto diretto sulle persone. Poiché i dati personali possono essere particolarmente sensibili, è indispensabile rispettare le prescrizioni in materia di tutela della protezione della sfera privata e di protezione dei dati.

3.9 L'IA nella programmazione

Gli strumenti di codifica basati sull'IA possono essere utilizzati per automatizzare attività tecniche (sviluppo, test, documentazione), purché il loro impiego sia conforme ai principi etici, alla trasparenza e all'obbligo di rendicontazione della SSR. Tutto il codice basato sull'IA deve essere verificato da una sviluppatrice qualificata o uno sviluppatore qualificato e ritenuto corretto e sicuro. Tale figura si assume la piena responsabilità dell'accuratezza e della sicurezza del codice, nonché del rispetto delle disposizioni di legge e della conformità agli standard tecnici interni.

3.10 Servizio e supporto

Chatbot / agenti conversazionali: gli agenti conversazionali possono essere utilizzati per scopi interni e pubblici, compresa l'interazione con il pubblico e l'accesso ai contenuti, purché rispettino i requisiti in materia di protezione dei dati e operino nell'ambito di casi d'uso chiaramente definiti. Devono essere supervisionati, sottoposti a controlli periodici, prevedere processi strutturati di feedback e verifica dei fatti e disporre di una persona responsabile chiaramente identificata che garantisca che la fiducia del pubblico non venga compromessa e che assicuri il rispetto degli standard redazionali.

3.11 L'IA nella ricerca sul pubblico

L'IA può essere utilizzata come strumento per conoscere e comprendere meglio le esigenze, le aspettative e i comportamenti del pubblico. Tale utilizzo deve rispettare i principi della protezione dei dati e contribuire al mandato pubblico della SSR, migliorando la pertinenza, l'accessibilità e la qualità delle offerte della SSR.

3.12 Indicizzazione e tagging

Gli strumenti d'IA possono essere utilizzati per l'indicizzazione e l'assegnazione di parole chiave / tag ai contenuti, l'analisi di hashtag, l'identificazione delle tendenze e le attività correlate all'arricchimento dei metadati, purché venga preservato il senso redazionale e che siano rispettate le norme in materia di governance e di protezione dei dati.

3.13 Agenti di IA

La SSR consente l'impiego di agenti di IA autonomi a supporto dei propri processi, purché operino nell'ambito di un mandato rigoroso che ne definisca gli obiettivi e il raggio d'azione. Il loro utilizzo è limitato al caso d'uso originariamente previsto; ogni nuovo caso d'uso deve essere testato e valutato prima dell'utilizzo o della divulgazione.

La responsabilità generale spetta a una o un product owner designato. Nelle architetture complesse, essa si colloca a livello dell'intero sistema e non a livello dei singoli sotto-agenti.

Devono essere presenti adeguati meccanismi di controllo – quali il monitoraggio, la tracciabilità delle azioni, la possibilità di un intervento manuale e un sistema di spegnimento di emergenza – al fine di tenere sotto controllo i rischi (inclusi i bias). I sistemi d'IA non devono prendere decisioni definitive che incidano sui diritti individuali delle persone o sulla divulgazione di dati sensibili senza una verifica umana.

Quando un agente interagisce con sistemi esterni (ad es. tramite interrogazioni automatizzate), deve essere chiaramente identificabile come sistema automatizzato.

4 Sperimentazione sicura con l'IA e strumenti autorizzati

La sperimentazione con l'IA è incoraggiata, ma deve avvenire in ambienti chiusi e controllati. I casi d'uso ad alto rischio richiedono una validazione preventiva e un'autorizzazione specifica da parte del dipartimento Data & AI Business. L'uso di strumenti non autorizzati è strettamente limitato al trattamento di dati di pubblico dominio.

I test che comportano un'interazione con il pubblico (ad es. chatbot o altri sistemi basati sul dialogo) non sono considerati esperimenti chiusi e possono essere condotti solo previa valutazione dei rischi, con una chiara indicazione che si tratta di un test, adottando misure rafforzate di protezione dei dati e sottoponendo i risultati a un'analisi critica.

5 Disposizioni finali

5.1 Responsabilità per la verifica, l'aggiornamento e la pubblicazione

Il dipartimento Data & AI Business è responsabile della verifica, dell'aggiornamento e della pubblicazione del presente regolamento. La verifica viene effettuata almeno ogni sei mesi. Eventuali modifiche devono essere sottoposte per approvazione al Comitato direttivo (CD) della SSR.

5.2 Abrogazione di altre direttive

Le attuali direttive regionali sull'utilizzo dell'intelligenza artificiale e i principi nazionali in materia di IA della SSR sono abrogate a partire dal 31 maggio 2026.

5.3 Entrata in vigore

La CD ha emanato il presente regolamento il 21 aprile 2026. Quest'ultimo entra in vigore il 1° aprile 2026.



Susanne Wille, direttrice generale SSR